



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

Proposte per l'assemblea costituente

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo territoriale di Reggio Emilia

Data di invio

6 settembre 2024 ore 15.42

GT-RE M5S – 1a fase del processo costituente
Punti qualificanti di confronto nel GT di RE ai fini deliberanti e decidenti
[documento licenziato in data 6 settembre 2024]

0) Posizionamento politico, coalizioni e condizioni basilari

Il GT RE condivide la scelta strategica della propria collocazione nell'**area progressista basata su un'economia sociale ed ambientale**, presentandosi agli appuntamenti elettorali in coalizione con le forze che condividono i fondamentali principi della carta dei valori del M5S e li intendono perseguire con azioni politiche concrete (vedi "pilastri" al punto successivo). Ciò almeno sino a quando non sarà dato promulgare nuove **leggi elettorali** che consentano un ritorno al **proporzionale puro con doppio turno** (ed eventuale **sbarramento al 5%**). L'obiettivo strategico di una **legge elettorale** in questa direzione (che si riflette sugli equilibri dei poteri istituzionali) **dovrebbe essere parte fondamentale dei futuri accordi di coalizione nell'area progressista**.

1) Fattori d'identità: "pilastri" e "simboli"

- A. I "pilastri" del M5S sono indicati nella carta dei principi e dei valori del movimento 5 stelle e risiedono in: antitotalitarismo e **antifascismo, ambientalismo ed ecologismo** (contro sprechi di ogni tipo, consumismo, concentrazione di poteri, di risorse energetiche ed economiche, contro conflitti d'interesse); **giustizia ed equità sociale e fiscale**, difesa dei **beni comuni**, diritti universali alla **salute**, e all'**istruzione pubbliche**, al **lavoro** e alla **casa**; **partecipazione attiva e democratica alla politica** affrontando la sfida imposta/offerta dallo sviluppo tecnologico digitale; difesa dello **stato di diritto**; **dialogo e ricorso alla diplomazia** quali forme di **prevenzione di ogni conflitto**.
- B. I "**simboli**" più adatti a interpretare la complessità politica della nostra **identità** non è detto si debbano risolvere per sempre negli attuali "nome" e "logo" del M5S. Importante è che vessilli e icone consentano alle attuali 5 stelle di formare una "**costellazione**" capace d'indicare il cammino all'interno del firmamento politico dal pieno valore simbolico leggibile per tutti.

2) Limite ai mandati per le cariche politiche

Si potrebbe:

- a. mantenere la regola del limite dei due mandati a valere per un periodo comunque di **due intere legislature in parlamento italiano ed europeo o consigliature regionali**;
- b. prevedere diversi limiti a seconda dei **gradi di rappresentanza**, con possibilità di passare da cariche di ordine inferiore a superiori e viceversa (per es. un massimo di 3 consigliature in Comuni capoluogo delle Città metropolitane cumulabili con le legislature o consigliature di cui al punto *a*; oppure un massimo di 3 consigliature nei Comuni non capoluogo di Città metropolitane, cumulabili con i due mandati di cui al punto *a*;
- c. non porre **limiti di consigliature per i piccoli Comuni (sotto i 15.000 abitanti?)**, cumulabili con i due mandati di cui al punto *a*.

3) Scuola di formazione e "tutor politici" ai ruoli di rappresentanza

- A. La **Scuola di formazione**, potenziata nel tempo, potrebbe costituire utile strumento anche di "preselezione" degli iscritti chiamati a rappresentare i cittadini.
- B. Per un proficuo travaso di competenze, si potrebbe prevedere la possibilità, per chi ha già svolto due mandati, di assumere un ruolo di "**tutor politico**" a supporto di neo-eletti (a livello parlamentare o consigliare regionale), reinvestendo una percentuale della quota chiesta ai nuovi eletti che andrebbe a sostegno economico dell'espletamento del ruolo chiesto a tali figure.

4) Articolazioni del MoVimento

Andrebbe meglio definito, a livello statutario o regolamentare, il **funzionamento dei Gruppi Territoriali**: il loro grado di autonomia decisionale a livello politico locale (stanti determinati vincoli e limiti) e alcuni aspetti gestionali. In primis la possibilità giuridica di una gestione trasparente a fronte di donazioni, beni acquisibili in proprio, affitti di sedi ecc., ovvero di tutto ciò che consente concretamente ai GT di operare (nel pieno rispetto delle normative vigenti) in modo funzionale al proprio radicamento e consolidamento nei territori.

5) Strumenti di partecipazione e di democrazia interna

Per rendere costruttiva la partecipazione attiva degli iscritti andrebbero individuati e posti a disposizione di *Gruppi Territoriali* e *Forum Tematici*, **strumenti telematici per la condivisione di proposte e momenti decisionali**.

Auspicabili **piattaforme collaborative** andrebbero però studiate al fine della loro efficacia, affinché non si riducano a mera “socializzazione” di pensieri in libertà. Su questo punto si raccomanda quindi un percorso di studio che consenta di maturare scelte democraticamente efficaci sul piano operativo e politico sfruttando al meglio quanto consentito dallo sviluppo di applicativi digitali.

Il Gruppo Territoriale di Reggio Emilia